Nos gloriatos esse o fuisse, *che noi ci eravamo e ci fossimo gloriati.*
Vos gloriatos esse o fuisse, *che voi vi eravate e vi foste gloriati.*
Illos gloriatos esse o fuisse, *che coloro si erano e si fossero gloriati.*

Futuro semplice.

Gloriaturum esse, *essere per gloriarsi* o *stare per gloriarsi, dover gloriarsi* o *aver da gloriarsi.*
Me gloriaturum esse, *che io mi glorierò e mi glorierei.*
Te gloriaturum esse, *che tu ti glorierai e ti glorieresti*, ecc.

Futuro misto.

Gloriaturum fuisse, *essere stato per gloriarsi.*
Me gloriaturum fuisse, *che io mi sarei gloriato.*
Te gloriaturum fuisse, *che tu ti saresti gloriato*, ecc.

Futuro improprio.

Me gloriatum esse o fuisse, *che io mi sarò gloriato.*
Te gloriatum esse o fuisse, *che tu ti sarai gloriato*, ecc.

Per renderlo proprio si fa:
Fore ut ego gloriatus sim o fuerim, *che io mi sarò gloriato.*
Fore ut tu gloriatus sis o fueris, *che tu ti sarai gloriato*, ecc.

Gerundii.

Gloriandi, *di gloriarsi.*
Gloriando, *a gloriarsi, in gloriarsi, con gloriarsi, gloriandosi.*
Gloriandum, *bisogna* o *convien gloriarsi*, ed anche *a gloriarsi* o *per gloriarsi.*

Supino.

Gloriatum, *a gloriarsi.*

Participio del presente.

Glorians, antis, *chi si gloria* o *si gloriava* o sia *colui* o *colei che si gloria* o *si gloriava, gloriandosi.*

Participio del passato.

Gloriatus, ta, tum, *chi si è, e si era gloriato.*

Participio del futuro.

Gloriaturus, ra, rum, *chi si glorierà, è per gloriarsi dee gloriarsi o ha da gloriarsi.*

Simili.

Conor, aris, atus sum, ari, *sforzarsi.*
Lætor, aris, atus, sum, ari, *rallegrarsi.*
Gratulor, aris, atus sum, ari, *congratularsi.*
Moror, aris, atus sum, ari, *fermarsi.*

Altri simili di diversa coniug.

Nitor, eris, nisus e nixus sum, niti, *sforzarsi.*
Irascor, eris, iratus sum, irasci, *adirarsi.*
Progredior, eris, progressus sum progredi, *innoltrarsi.*
Queror, reris, questus sum, queri, *lamentarsi, lagnarsi* (1).
Utor, eris, utus sum, uti, *servirsi* (2).
Potior, iris, potitus sum, potiri, *impadronirsi.*

(1) Si noti, che *queror* qui è senza *œ* dittongo, a differenza di *quæror, quæreris, quæsitus sum* passivo di *quæro.*

(2) *Utor* è solo usato qualche volta ben di rado coll'accusativo, e allora fa figura di deponente, ma per regola generale vuole l'ablativo, e perciò si dee meglio considerare per neutro in *or.*

Osservazione su certi verbi, che in un senso sono attivi, ed in un altro sono neutri.

Dopo d'aver esposte le coniugazioni dei verbi attivi, ed anche dei verbi neutri, giova far osservare agli scuolari, esservi certi verbi finiti in *o* di senso e attivo, e neutro; e ciò tanto nell'italiano, quanto nel latino. Riguardo all'italiano basti per esempio il verbo *arrivare*, il quale in senso attivo vuol dire *accostar alla riva*, ed in senso neutro vuol dire *giungere.* Riguardo al latino è particolarmente da notare il verbo *sufficio*, il quale in senso attivo significa *sostituire, somministrare*, ecc., ed in senso neutro significa *bastare, esser sufficiente, aver forze bastanti* e simili. Per esempio in senso attivo, *sufficere aliquem alicui* vuol dire, *sostituire uno ad un altro* — *Sufficere alicui alimenta* vuol dire, *somministrare gli alimenti ad alcuno.* In senso neutro poi *id mihi sufficit* vorrà dire *questo mi basta.* — *Tot hostibus obsistere non sufficimus* significa *non abbiamo forze bastanti per resistere a tanti nemici*, oppure *non siamo capaci di resistere a tanti nemici* (1). Al verbo *sufficio* si possono aggiungere *fugio* (2), *credo* (3), *impero* (4), e più altri. La stessa osservazione dovrà poi farsi dopo i verbi deponenti, ai quali ora si passa.

PREMONIZIONE RIGUARDO AI VERBI DEPONENTI.

I verbi deponenti sono finiti in *or* come i passivi, ma hanno la significazione attiva. E perchè questa sorta di verbi avevano da principio la significazione attiva e passiva, ed hanno poi ritenuta solamente l'attiva deponendo la passiva, per questo si chiamano deponenti. Dunque non si può in regola dare il nome di deponente ai verbi, che non abbiano deposta la significazione passiva ritenendo la sola attiva, non essendo in verità il verbo deponente

(1) Questi diversi sensi di *sufficio* importa far notare agli scuolari, i quali altrimenti più volte non intenderanno il senso di questo verbo.

(2) In senso attivo si dice per esempio *fugere jactantiam*, fuggire, schivare la iattanza; ed in senso neutro *fugere e manu alicuius*, scappare, fuggire, dalle mani di alcuno.

(3) In senso attivo si dirà per es. *credere alicui pecuniam*, depositar danaro in mano di qualcheduno, o prestar danaro a qualcheduno — *Id non credo*, io non credo questo. In senso neutro poi si dirà *tibi non credo*, io non ti credo, io non ti presto fede.

(4) In senso attivo si dirà per es. *imperare silentium*, ordinare il silenzio, ed in senso neutro *imperare exercitui*, comandare all'armata o aver il comando dell'armata.

diverso dall'attivo, se non nel finimento, ma avendone propriamente la forza. Vedi l'Istradamento nelle parti del discorso dove si parla del deponente.

CONIUGAZIONE DEL VERBO DEPONENTE.

SEQŬOR, SEQUERIS, SEQUI, *seguire* (1).

PER LA SESTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Ego sequor, *io seguo.*
Tu sequĕris, o sequĕre, *tu segui.*
Ille sequitur, *colui segue.*
Nos sequimur, *noi seguiamo.*
Vos sequimini, *voi seguite.*
Illi sequuntur, *coloro seguono.*

Preterito imperfetto.

Ego sequebar, *io seguiva.*
Tu sequebaris, o bare, *tu seguivi.*
Ille sequebatur, *colui seguiva.*
Nos sequebamur, *noi seguivamo.*
Vos sequebamini, *voi seguivate.*
Illi sequebantur, *coloro seguivano.*

Perfetto.

Ego secutus sum o fui, *io seguii ed ho seguito* (2).
Tu secutus es o fuisti, *tu seguisti ed hai seguito.*
Ille secutus est o fuit, *colui seguì ed ha seguito.*
Nos secuti sumus o fuimus, *noi seguimmo ed abbiamo seguito.*
Vos secuti estis o fuistis, *voi seguiste ed avete seguito.*
Illi secuti sunt, fuerunt o fuere, *coloro seguirono ed hanno seguito.*

Piucchè perfetto.

Ego secutus eram o fueram, *io aveva seguito.*
Tu secutus eras o fueras, *tu avevi seguito.*
Ille secutus erat o fuerat, *colui aveva seguito.*
Nos secuti eramus o fueramus, *noi avevamo seguito.*
Vos secuti eratis o fueratis, *voi avevate seguito.*
Illi secuti erant o fuerant, *coloro avevano seguito.*

Futuro.

Ego sequar, *io seguirò.*
Tu sequĕris o sequĕre, *tu seguirai.*
Ille sequetur, *colui seguirà.*
Nos sequemur, *noi seguiremo.*
Vos sequemini, *voi seguirete.*
Illi sequentur, *coloro seguiranno.*

Soggiuntivo

Tempo presente.

Ego sequar, *io segua.*
Tu sequaris o quare, *tu segua* o *segui.*
Ille sequatur, *colui segua.*
Nos sequamur, *noi seguiamo.*
Vos sequamini, *voi seguiate.*
Illi sequantur, *coloro seguano.*
Cum ego sequar, *seguendo io.*
Cum tu sequaris, ecc.

(1) In latino è della terza coniugazione, in italiano della quarta. Si preferisce poi *sequor* a *mereor*, perchè usandosi anche *mereo meres*, vi resta un poco di confusione tra l'uno e l'altro.

(2) Si dice anche *sequutus*, ma si preferisce *secutus*, perchè si dice poi *secuturus*, *secuturum* ecc.

Preterito imperfetto.

Ego sequĕrer, *io seguissi, seguirei.*
Tu sequereris o rere, *tu seguissi, seguiresti.*
Ille sequeretur, *colui seguisse seguirebbe.*
Nos sequeremur, *noi seguissimo, seguiremmo.*
Vos sequeremini, *voi seguiste, seguireste.*
Illi sequerentur, *coloro seguissero, seguirebbero.*
Cum ego sequĕrer, *seguendo io.*
Cum tu sequereris, ecc.

Perfetto.

Ego secutus sum o fuerim, *io abbia seguito.*
Tu secutus sis o fueris, *tu abbi seguito.*
Ille secutus sit o fuerit, *colui abbia seguito.*
Nos secuti simus o fuerimus, *noi abbiamo seguito.*
Vos secuti sitis o fueritis, *voi abbiate seguito.*
Illi secuti sint o fuerint, *coloro abbiano seguito.*
Cum ego secutus sim o fuerim, *avendo io seguito.*
Cum tu secutus sis o fueris, ecc.

Piucchè perfetto.

Ego secutus essem o fuissem, *io avessi, avrei seguito.*
Tu secutus esses o fuisses, *tu avessi, avresti seguito.*
Ille secutus esset o fuisset, *colui avesse, avrebbe seguito.*
Nos secuti essemus o fuissemus, *noi avessimo, avremmo seguito.*
Vos secuti essetis o fuissetis, *voi aveste, avreste seguito.*
Illi secuti essent o fuissent, *coloro avessero, avrebbero seguito.*
Cum ego secutus essem o fuissem, *avendo io seguito.*
Cum tu secutus esses o fuisses, ecc.

Futuro.

Ego secutus ero o fuero, *io avrò seguito.*
Tu secutus eris o fueris, *tu avrai seguito.*
Ille secutus erit o fuerit, *colui avrà seguito.*
Nos secuti erimus o fuerimus, *noi avremo seguito.*
Vos secuti eritis o fueritis, *voi avrete seguito.*
Illi secuti erunt o fuerint, *coloro avranno seguito.*
Cum ego secutus ero o fuero, *quando io avrò seguito.*
Cum tu secutus eris o fueris, *quando tu*, ecc.

Imperativo.

Sequĕre o sequitor tu, *segui tu.*
Sequitor o sequatur ille, *segua colui.*
Sequamur nos, *seguiamo noi.*
Sequimini o minor vos, *seguite voi.*
Sequuntor o sequantur illi, *seguano coloro.*

Infinito

Tempo presente.

Sequi, *seguire;* e
Me sequi, *che io seguo e segua.*
Te sequi, *che tu segui e segua.*
Illum sequi, *che colui segue e segua.*
Nos sequi, *che noi seguiamo.*
Vos sequi, *che voi seguite e seguiate.*
Illos sequi, *che coloro seguono e seguano.*

Preterito imperfetto.

Sequi, *seguire;* e
Me sequi, *che io seguiva e seguissi.*
Te sequi, *che tu seguivi e seguissi.*
Illum sequi, *che colui seguiva e seguisse.*
Nos sequi, *che noi seguivamo e seguissimo.*

Vos sequi, *che voi seguivate e seguiste.*
Illos sequi, *che coloro seguivano e seguissero.*

Perfetto.

Secutum esse o fuisse, *aver seseguito;* e
Me secutum esse o fuisse, *che io seguii, ho ed abbia seguito.*
Tu secutum esse o fuisse, *che tu seguisti, hai ed abbi seguito.*
Illum secutum esse o fuisse, *che colui seguì, ha ed abbia seguito.*
Nos secutos esse o fuisse, *che noi seguimmo ed abbiamo seguito.*
Vos secutos esse o fuisse, *che voi seguiste, avete ed abbiate seguito.*
Illos secutos esse o fuisse, *che coloro seguirono, hanno ed abbiano seguito.*

Piucchè perfetto.

Secutum esse o fuisse, *aver seguito;* e
Me secutum esse o fuisse, *che io aveva ed avessi seguito.*
Te secutum esse o fuisse, *che tu avevi ed avessi seguito.*
Illum secutum esse o fuisse, *che colui aveva ed avesse seguito.*
Nos secutos esse o fuisse, *che noi avevamo ed avessimo seguito.*
Vos secutos esse o fuisse, *che voi avevate ed aveste seguito.*
Illos secutos esse o fuisse, *che coloro avevano ed avessero seguito.*

Futuro semplice.

Secuturum esse, *esser per seguire* o *stare per seguire, dover seguire* o *aver da seguire.*
Me secuturum esse, *che io seguirò e seguirei.*
Te secuturum esse, *che tu seguirai e seguiresti*, ecc.

Futuro misto.

Secuturum fuisse, *esser stato per seguire.*
Me secuturum fuisse, *che io avrei seguito.*
Te secuturum fuisse, *che tu avresti seguito*, ecc.

Futuro improprio.

Me secutum esse o fuisse, *che io avrò seguito.*
Te secutum esse o fuisse, *che tu avrai seguito*, ecc.

Per renderlo proprio si fa:

Fore ut ego secutus sim o fuerim, *che io avrò seguito.*
Fore ut tu secutus sis o fueris, *che tu avrai seguito*, ecc.

Gerundii.

Sequendi, *di seguire.*
Sequendo, *a seguire, in seguire, con seguire, seguendo.*
Sequendum, *si dee seguire* o *si ha da seguire*, ed anche *a seguire*, o *per seguire.*

Supino.

Secutum, *a seguire.*

Participio del presente.

Sequens, entis, *seguente* e *chi segue* o *seguiva*, o sia *colui* o *colei che segue* o *seguiva* e *seguendo.*

Participio del passato.

Secutus o sequutus, ta, tum, *chi ha seguito ed avea seguito*, ed anche *seguendo ed avendo seguito* (1).

(1) Si rifletta. che *secutus* non vuol dir *seguito*, perchè *seguito* in italiano ha senso passivo, come dicendo *Tobia parti seguito dal cane;* all'incontro *secutus*

Participio del futuro.

Secuturus, ra, rum, *chi seguirà, è per seguire, dee seguire* o *ha da seguire.*

Participio del futuro passivo.

Sequendus, sequenda, sequendum (1), *da seguirsi* o *da esser seguito* e *chi sarà seguito, è per esser seguito, dee esser seguito* o *ha da esser seguito.*

Composti e simili.

Insequor, eris, cutus sum, sequi, *inseguire.*
Persequor, eris, cutus sum, sequi, *perseguitare, inseguire.*
Prosequor, eris, cutus sum, prosequi, *proseguire, accompagnare.*
Patior, eris, passus sum, pati, *patire, soffrire.*
Fateor, eris, fassus sum, eri, *confessare.*
Polliceor, eris, pollicitus sum, ceri, *promettere.*
Tueor, eris, tuitus sum, eri, *difendere.*
Vereor, eris, itus sum, eri, *temere.*
Imitor, aris, atus sum, ari, *imitare.*
Detestor, aris, atus sum, ari, *detestare.*
Veneror, aris, atus sum, ari, *venerare.*
Miror, aris, atus sum, ari, *ammirare* (2).
Admiror, aris, *come* miror.
Miseror, aris, atus sum, ari, *compassionare* (3).
Ulciscor, eris, ultus sum, ulcisci, vendicare (4).

Osservazione su alcuni verbi di senso ora neutro, ora deponente.

Nell'osservazione fatta di sopra a pag. 117 si è fatto notare, che certi verbi finiti in *o* sono di senso ora attivo, ora neutro. La stessa osservazione ha pure luogo riguardo ad alcuni verbi finiti in *or*, i quali prendono senso ora neutro, ora deponente. Per esempio *Loquor* è verbo neutro in *or* significando *parlare*, come *de te loquebamur*, che significa *parlavamo di te;* all'incontro resta verbo

ha senso attivo, e vuol dire *uno che ha* o *aveva seguito.* Così dicendo *canis secutus Tobiam* vuol significare *il cane che ha seguito Tobia*, ed anche *seguendo Tobia*, secondo che può esigere il senso. Vedasi su ciò la regola 58 dell'Istrad.

(1) Il participio in *dus, ăa, dum* è la sola parte passiva che hanno ancora ritenuto i verbi deponenti.

(2) *Miror* e *admiror* sono propriamente verbi deponenti che hanno la forza di verbo attivo, reggendo essi l'accusativo come gli attivi; e vogliono dire *ammirare*, come *io ammiro la tua virtù*, sebbene loro corrisponda anche il neutro passivo *maravigliarsi*, che ha poi lo stesso senso di *ammirare.*

(3) Anche *miseror* è verbo deponente che vuol dire *compassionare*, benchè gli corrisponda anche l'italiano *aver compassione.*

(4) Anche *ulciscor* è verbo deponente, e vuol dire *vendicare*, sebbene gli corrisponda anche *vendicarsi.* Riguardo a questi ultimi quattro verbi si veda la nota importante posta nell'Istradamento dopo le eccezioni alle quattro prime regole di reggimento.

deponente in senso di *dire*, come dicendo, *ne unum quidem verbum est locutus*, cioè *non disse neppure una parola*. E così *utor* coll'ablativo è neutro, come dicendo *utor libro tuo*, mi servo del tuo libro, *oppure* uso il tuo libro; ma si trova usato qualche volta di rado coll'accusativo, ed allora prende la forma di deponente. Lo stesso dicasi di *fungor* e *potior*, e di qualche altro.

CONIUGAZIONE DEL VERBO COMUNE.

Il verbo comune è finito in *or*, ed ha la significazione attiva e passiva. Eccone l'esempio.

METIOR, METIRIS, METIRI, *misurare ed esser misurato.*

PER LA QUARTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Ego metior, *io misuro e sono misurato.*
Tu metiris o metire, *tu misuri e sei misurato.*
Ille metitur, *colui misura ed è misurato.*
Nos metimur, *noi misuriamo e siamo misurati.*
Vos metimini, *voi misurate e siete misurati.*
Illi metiuntur, *coloro misurano e sono misurati.*

Preterito imperfetto.

Ego metiebar, *io misurava ed era misurato.*
Tu metiebaris o bare, *tu misuravi ed eri misurato.*
Ille metiebatur, *colui misurava ed era misurato.*
Nos metiebamur, *noi misuravamo ed eravamo misurati.*
Vos metiebamini, *voi misuravate ed eravate misurati.*
Illi metiebantur, *coloro misuravano ed erano misurati.*

Perfetto.

Ego mensus sum o fui, *io misurai ed ho misurato, fui e sono stato misurato.*
Tu mensus es o fuisti, *tu misurasti ed hai misurato, fosti e sei stato misurato.*
Ille mensus est o fuit, *colui misurò ed ha misurato, fu ed è stato misurato.*
Nos mensi sumus o fuimus, *noi misurammo ed abbiamo misurato, fummo e siamo stati misurati.*
Vos mensi estis o fuistis, *voi misuraste ed avete misurato, foste e siete stati misurati.*
Illi mensi sunt, fuerunt o fuere, *coloro misurarono ed hanno misurato.*

Piucchè perfetto.

Ego mensus eram o fueram, *io aveva misurato ed era stato misurato.*
Tu mensus eras o fueras, *tu avevi misurato ed eri stato misurato.*
Ille mensus erat o fuerat, *colui aveva misurato ed era stato misurato.*
Nos mensi eramus o fueramus, *noi avevamo misurato ed eravamo stati misurati.*
Vos mensi eratis o fueratis, *voi avevate misurato ed eravate stati misurati.*
Illi mensi erant o fuerant, *coloro avevano misurato ed erano stati misurati.*

Futuro.

Ego metiar, *io misurerò e sarò misurato.*
Tu metieris o ere, *tu misurerai e sarai misurato.*
Ille metietur, *colui misurerà e sarà misurato.*
Nos metiemur, *noi misureremo e saremo misurati.*
Vos metiemini, *voi misurerete e sarete misurati.*
Illi metientur, *coloro misureranno e saranno misurati.*

Soggiuntivo

Tempo presente.

Ego metiar, *io misuri e sia misurato.*
Tu metiaris o are, *tu misuri e sii misurato.*
Ille metiatur, *colui misuri e sia misurato.*
Nos metiamur, *noi misuriamo e siamo misurati.*
Vos metiamini, *voi misuriate e siate misurati.*
Illi metiantur, *coloro misurino e siano misurati.*
Cum ego metiar, *misurando io, ed essendo io misurato.*
Cum tu metiaris, *misurando tu, ed essendo tu misurato*, ecc.

Preterito imperfetto.

Ego metirer, *io misurassi, misurerei, fossi e sarei misurato.*
Tu metireris o rere, *tu misurassi, misureresti, e fossi e saresti misurato.*
Ille metiretur, *colui misurasse, misurerebbe, fosse e sarebbe misurato.*
Nos metiremur, *noi misurassimo, misureremmo, fossimo e saremmo misurati.*
Vos metiremini, *voi misuraste, misurereste, foste e sareste misurati.*
Illi metirentur, *coloro misurassero, misurerebbero, fossero e sarebbero misurati.*
Cum ego metirer, *misurando io ed essendo io misurato.*
Cum tu metireris, *misurando tu ed essendo tu misurato* ecc.

Perfetto.

Ego mensus sim o fuerim, *io abbia misurato e sia stato misurato.*
Tu mensus sis o fueris, *tu abbi misurato e sii stato misurato.*
Ille mensus sit o fuerit, *colui abbia misurato e sia stato misurato.*
Nos mensi simus o fuerimus, *noi abbiamo misurato e siamo stati misurati.*
Vos mensi sitis o fueritis, *voi abbiate misurato e siate stati misurati.*
Illi mensi sint o fuerint, *coloro abbiano misurato e sieno stati misurati.*
Cum ego mensus sim o fuerim, *avendo io misurato ed essendo io stato misurato.*
Cum tu mensus sis o fueris, *avendo tu misurato, ed essendo tu stato misurato*, ecc.

Piucchè perfetto.

Ego mensus essem o fuissem, *io avessi, avrei misurato, fossi e sarei stato misurato.*
Tu mensus esses o fuisses, *tu avessi, avresti misurato, fossi e saresti stato misurato.*
Ille mensus esset o fuisset, *colui avesse, avrebbe misurato, fosse e sarebbe stato misurato.*
Nos mensi essemus o fuissemus, *noi avessimo, avremmo misurato, fossimo e saremmo stati misurati.*
Vos mensi essetis o fuissetis, *voi aveste, avreste misurato, foste e sareste stati misurati.*

Illi mensi essent o fuissent, *coloro avessero, avrebbero misurato, fossero e sarebbero stati misurati.*

Cum ego mensus essem o fuissem, *avendo io misurato ed essendo io stato misurato.*

Cum tu mensus esses o fuisses, *avendo tu misurato ed essendo tu stato misurato*, ecc.

Futuro.

Ego mensus ero o fuero, *io avrò misurato e sarò stato misurato.*

Tu mensus eris o fueris, *tu avrai misurato e sarai stato misurato.*

Ille mensus erit o fuerit, *colui avrà misurato e sarà stato misurato.*

Nos mensi erimus o fuerimus, *noi avremmo misurato e saremo stati misurati.*

Vos mensi eritis o fueritis, *voi avrete misurato e sarete stati misurati.*

Illi mensi erunt o fuerint, *coloro avranno misurato e saranno stati misurati.*

Cum ego mensus ero o fuero, *quando io avrò misurato e sarò stato misurato.*

Cum tu mensus eris o fueris, *quando tu avrai misurato e sarai stato misurato*, ecc.

Imperativo.

Metire o metitor tu, *misura e sii misurato tu.*

Metitor o metiatur ille, *misuri e sia misurato colui.*

Metiamur nos, *misuriamo e siamo misurati noi.*

Metimini o metiminor vos, *misurate e siate misurati voi.*

Metiuntor o metiantur illi, *misurino e siano misurati coloro.*

Infinito

Tempo presente.

Metiri, *misurare ed esser misurato.*

Me metiri, *che io misuro, misuri, sono e sia misurato* (1).

Te metiri, *che tu misuri, sei e sii misurato.*

Illum metiri, *che colui misura, misuri, è e sia misurato.*

Nos metiri, *che noi misuriamo e siamo misurati.*

Vos metiri, *che voi misurate, misuriate, siete e siate misurati.*

Illos metiri, *che coloro misurano, misurino, sono e siano misurati.*

Preterito imperfetto.

Metiri, *misurare ed esser misurato.*

Me metiri, *che io misurava, misurassi, era e fossi misurato.*

Te metiri, *che tu misuravi, misurassi, eri e fossi misurato.*

Illum metiri, *che colui misurava, misurasse, era e fosse misurato.*

Nos metiri, *che noi misuravamo, misurassimo, eravamo e fossimo misurati.*

Vos metiri, *che voi misuravate, misuraste, eravate e foste misurati.*

Illos metiri, *che coloro misuravano, misurassero, erano e fossero misurati.*

(1) Sebbene questo verbo si metta in disteso, anche quasi tutto il suo infinito non si giudica però a proposito, che si obblighino gli scolari a recitarlo per intero, potendo bastare nell'infinito far loro dire la prima persona, o al più anche la seconda singolare di ogni tempo, senza obbligarli a studiare esattamente cosa tanto intricata che occorre molto di rado.

Perfetto.

Mensum esse o fuisse, *aver misurato ed essere stato misurato*

Me mensum esse o fuisse, *che io misurai, ho ed abbia misurato, fui, sono e sia stato misurato.*

Te mensum esse o fuisse, *che tu misurasti, hai ed abbi misurato, fosti, sei e sii stato misurato.*

Illum mensum esse o fuisse, *che colui misurò, ha ed abbia misurato, fu, è e sia stato misurato.*

Nos mensos esse o fuisse, *che noi misurammo, ed abbiamo misurato, fummo e siamo stati misurati.*

Vos mensos esse o fuisse, *che voi misuraste, avete ed abbiate misurato, foste, siete e siate stati misurati.*

Illos mensos esse o fuisse, *che coloro misurarono, hanno ed abbiano misurato, furono, sono e sieno stati misurati.*

Piucchè perfetto.

Mensum esse o fuisse, *aver misurato ed essere stato misurato.*

Me mensum esse o fuisse, *che io aveva ed avessi misurato era e fossi stato misurato.*

Te mensum esse o fuisse, *che tu avevi ed avessi misurato, eri e fossi stato misurato.*

Illum mensum esse o fuisse, *che colui aveva ed avesse misurato, era e fosse stato misurato.*

Nos mensos esse o fuisse, *che noi avevamo ed avessimo misurato, eravamo e fossimo stati misurati.*

Vos mensos esse o fuisse, *che voi avevate ed aveste misurato, eravate e foste stati misurati.*

Illos mensos esse o fuisse, *che coloro avevano ed avessero misurato, erano e fossero stati misurati.*

Futuro semplice attivo (1).

Mensurum esse, *esser per misurare* o *stare per misurare, dover misurare* o *aver da misurare.*

Me mensurum esse, *che io misurerò, misurerei.*

Te mensurum esse, *che tu misurerai, misureresti*, ecc.

Futuro semplice passivo.

Mensum iri o metiendum esse, *dover esser misurato* o *aver da esser misurato.*

Me mensum iri o metiendum esse, *che io sarò e sarei misurato.*

Te mensum iri o metiendum esse, *che tu sarai e saresti misurato*, ecc.

Futuro misto attivo.

Mensurum fuisse, *essere stato per misurare.*

Me mensurum fuisse, *che io avrei misurato.*

Te mensurum fuisse, *che tu avresti misurato*, ecc.

Futuro misto passivo.

Metiendum fuisse, *aver dovuto esser misurato* o *aver avuto da esser misurato.*

Me metiendum fuisse, *che io sarei stato misurato.*

Te metiendum fuisse, *che tu saresti stato misurato*, ecc.

(1) Nel futuro semplice e misto ci è diversità dall'attivo al passivo, poichè nell'attivo si fa uso del participio in *rus, ra, rum*, e nel passivo del participio in *dus, da, dum.*

Futuro improprio attivo e pass.

Me mensum esse *o* fuisse, *che io avrò misurato e sarò stato misurato.*

Te mensum esse *o* fuisse, *che tu avrai misurato e sarai stato misurato*, ecc.

Per renderlo proprio si fa:

Fore ut ego mensus sim *o* fuerim, *che io avrò misurato e sarò stato misurato.*

Fore ut tu mensus sis *o* fueris, *che tu avrai misurato, e sarai stato misurato*, ecc.

Gerundii.

Metiendi, *di misurare*, *e di esser misurato.*

Metiendo, *a misurare, in misurare, con misurare, misurando*, *ed essere misurato*, *in esser misurato, con esser misurato, essendo misuroto.*

Metiendum, *si dee misurare* o *si ha da misurare*, ed anche *a misurare* o *per misurare*, *e si dee esser misurato* o *si ha da esser misurato.*

Supini.

Mensum, *a misurare.*

Mensu, *a misurare* o *a misurarsi, da misurare* o *da misurarsi.*

Participio del presente.

Metiens, metientis, *misurante e chi misura* o *misurava*, ossia *colui* o *colei che misura* o *misurava e misurando.*

Participio del passato.

Mensus, mensa, mensum, *misurato, misurata, e chi ha ed aveva misurato, e chi è stato ed era stato misurato.*

Participio del futuro attivo.

Mensurus, ra, rum, *chi misurerà, è per misurare, dee misurare* o *ha da misurare.*

Participio del futuro passivo.

Metiendus, da, dum, *da misurarsi* o *da esser misurato e chi sarà misurato, è per esser misurato, dee esser misurato* o *ha da esser misurato.*

Così i pochi seguenti composti e simili.

Demetior, iris, demensus sum, demetiri, *oppure* dimetior, iris, dimensum sum, dimetiri, *misurare, ed esser misurato.*

Adulor, aris, atus sum, ari, *adulare ed esser adulato.*

Aggredior, eris, aggressus sum, aggredi, *assalire ed esser assalito.*

Aspernor, aris, atus sum, ari, *disprezzare ed esser disprezzato.*

Criminor, aris, atus sum, ari, *accusare ed esser accusato.*

Dignor, aris, atus sum, ari, *riputar degno ed esser riputato degno.*

Rigorosamente non si trovano altri verbi fuori di questi, che sieno veramente comuni. Si vuole però che qualche autore abbia usato anche *hortor, aris* in significazione passiva; ma di ciò non si dee far caso, riputandosi questo piuttosto errore dei copisti, che detto dello autore.

Finite ora le diverse sorta dei verbi quanto alla loro natura e coniugazione, passiamo ai verbi irregolari, i quali non sono di diversa natura dai finora esposti, essendo essi o attivi o passivi o neutri; ma non vanno in tutto con essi d'accordo nella coniugazione; ed è questa appunto la ragione, per cui si dicono irregolari.

DE' VERBI IRREGOLARI.

Si dicono irregolari quei verbi, che o in poco, o in molto non seguono la regola delle coniugazioni degli altri verbi, i quali perciò è necessario studiare esattamente a parte, non adattandosi essi, almeno in qualche parte, alle già esposte coniugazioni.

I principali verbi irregolari sono *Sum*, *Eo*, *Fero*, *Volo*, *Edo* coi loro composti. A questi s'aggiungono quei verbi latini detti misti, e quelli detti neutri passivi, e di più i difettivi, e gl'impersonali. E tutti questi si metteranno distintamente sott'occhio degli scuolari.

Fra i verbi irregolari tiene il primo luogo il verbo *Sum es est*, il quale, per essere verbo sostantivo ed ausiliare si è messo da principio co'suoi composti, che si coniugano come esso. Vi sono però due composti di *Sum*, cioè *Possum* e *Prosum*, che ammettono qualche differenza; e questi si son riservati a parte, e saranno i primi irregolari.

POSSUM, POTES, POSSE, *potere.*

Questo verbo è formato da *Potis sum*, e cambia la *T* in *S* quando le segue un' altra *S*, ritenendola però quando le vien dietro una vocale; e lascia sempre la *F* per ischivare l'asprezza della pronuncia. Si dice per es. *possum, potes, potui*, ecc.

PER LA SESTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Ego possum, *io posso.*
Tu potes, *tu puoi.*
Ille potest, *colui può.*
Nos possŭmus, *noi possiamo.*
Vos potestis, *voi potete.*
Illi possunt, *coloro possono.*

Preterito imperfetto.

Ego potĕram, *io poteva.*
Tu poteras, *tu potevi.*
Ille poterat, *colui poteva.*
Nos poteramus, *noi potevamo.*
Vos poteratis, *voi potevate.*
Illi poterant, *coloro potevano.*

Perfetto.

Ego potui, *io potei ed ho potuto.*
Tu potuisti, *tu potesti ed hai potuto.*
Ille potuit, *colui potè ed ha potuto.*
Nos potuimus, *noi potemmo ed abbiamo potuto.*
Vos potuistis, *voi poteste ed avete potuto.*
Illi potuērunt *o* ēre, *coloro poterono ed hanno potuto.*

Piucchè perfetto.

Ego potuĕram, *io aveva potuto.*
Tu potueras, *tu avevi potuto.*
Ille potuerat, *colui aveva potuto.*
Nos potueramus, *noi avevamo* potuto.
Vos potueratis, *voi avevate potuto.*
Illi potuerant, *coloro avevano potuto.*